

**GERBERTVS 2021**  
*Astrofisica e Nuove Tecnologie*  
*convegno dedicato al papa astronomo Silvestro II (999-1003)*

**ICRANet, Pescara 12 maggio 2021 ore 16-18**

Il convegno annuale dedicato a Gerberto d'Aurillac, papa Silvestro II, si celebra quest'anno nella data del 12 maggio, proprio quella scritta sull'epitaffio marmorea, al Laterano.

La prima edizione di questi convegni risale al 2003, anno del millenario della sua morte, proprio alla Pontificia Università Lateranense e nella Cattedrale di Roma, dove era sepolto.

Gli studi dedicati a Gerberto-Silvestro II avevano visto due tappe importantissime nel 1999 ad Aurillac per il millenario dell'elezione a Papa, e nel 2000 a Bobbio per il Grande Giubileo. Precedentemente nel 1983 c'era stato un congresso a Bobbio per il bimillenario dell'insediamento di Gerberto ad Abate, in cui Flavio Nuvolone dell'Università di Friburgo (CH) aveva affiancato don Michele Tosi nell'organizzazione dell'evento e nella raccolta e pubblicazione degli atti.

La nuova serie di convegni, iniziata a Roma, proprio nella sua ultima sede vescovile, di R in R (Reims, Ravenna e Roma), è stata orientata maggiormente all'approccio multidisciplinare, visto che Gerberto si intendeva di scienza oltre che di filosofia e teologia.

Ogni anno attorno alla data del 12 maggio abbiamo organizzato degli eventi che, oltre Roma, hanno toccato varie città d'Italia, fino a Parigi, Seoul e Rio de Janeiro, suscitando sempre un certo interesse.

Anche Giovanni Paolo II conosceva Gerberto d'Aurillac, perché da papa aveva istituito le diocesi di Gniezno, Cracovia e Wroclaw nell'anno 1000.

Nel 2004 mi formulò "tanti auguri!" alle iniziative gerbertiane, durante l'udienza del 12 maggio. Papa Woytila si era interessato anche agli studi del 1983 per la sua parentela spirituale con Gerberto, ma anche per il comune interesse verso l'astronomia.

Benedetto XVI ricordò Silvestro II "di venerata memoria" nell'Angelus del 21 dicembre 2008 ad inaugurazione dell'anno internazionale dell'astronomia.

Flavio Nuvolone ha partecipato alle edizioni fino al 2017, presentando i suoi studi che hanno messo a fuoco sempre meglio la figura di Gerberto, cadetto dei Visconti di Carlat, e oblatto al convento di Aurillac con dotazioni e libertà singolari; ben diverso da quanto una tradizione quasi millenaria ci presentava: un pastorello di modeste origini e grande ingegno. Tuttavia lo stesso Gerberto contribuì a insabbiare queste origini. Nuvolone, come Gerberto, sapeva decifrare messaggi criptati, ed ha contribuito a far scoprire anche il contributo originale che Gerberto ha dato all'introduzione dei numeri indo-arabi in Europa, dell'astrolabio e del monocordo e dell'organo, con tutta la teoria musicale annessa.

Le discussioni tecniche e storiche su Gerberto che si tenevano con il professor Nuvolone, nei pressi delle sedi dei convegni, e nei luoghi espressamente gerbertiani di Roma, riportavano alla vita quelle situazioni di più di mille anni fa. Nei convegni era la scienza con i suoi metodi che presentava, ma a tu per tu era come ascoltare e trovarsi accanto al portavoce ufficiale di una persona reale, in carne ed ossa...il monaco e abate, scienziato e docente, arcivescovo e papa Gerberto qui es Sylvester.

Ricordo molte discussioni e molti luoghi dove queste sono avvenute.

Sono luoghi che associerò per sempre al professor Nuvolone, ma anche a Gerberto, che da un ventennio sono venuti a far parte della mia vita.

L'anno scorso è stato il primo senza Nuvolone, ed il 1017° senza Gerberto.

Ma la corrispondenza di amorosi sensi, la condivisione degli interessi, non cessa con la morte. La fede, condivisa da entrambi in modo eminente, ci unisce ancor di più.

Ripassando i nomi da ringraziare per tutti questi eventi... la lista supera le mie capacità!

La versione 2021 è decisamente proiettata verso le esigenze del XXI secolo, dai Lincei ai Licei... che di fatto Gerberto fa già da 20 anni...portando pezzi grossi agli studenti, e, simmetricamente, trattando pezzi grossi da studenti...

Oggi ci sono testimoni di entrambe le situazioni, soprattutto di quella in cui due cardinali si sono sorbettati la lezione sulla montatura equatoriale del telescopio... del resto era un esempio di come Gerberto avrebbe spiegato quell'argomento, di cui fu inventore (Lettera a Costantino di Fleury sulla Sfera (a montatura equatoriale), 980, ripresa da me più diffusamente nel libro "La Sfera da Gerberto al Sacrobosco", 2008, e di nuovo insegnata nel 2021 nella didattica in laboratorio, presentando anche la vite senza fine...).

La formula di oggi è nuova rispetto al passato, in cui avevamo un giorno intero, una sala prestigiosa (Laterano, Casanatense, Vallicelliana, Odeion...) con tutta la logistica da risolvere (trasporti, caffè, pranzo, inviti, press release, atti da pubblicare, sala, allestimento, proiettore, audio...) Oggi sarà 12 maggio 120 minuti netti...e vediamo quale multiplo di 12 ci rappresenterà l'audience.

Il 12 è il numero degli Apostoli, ed è per quello che Gerberto lo utilizza, anche forzandolo, nell'algoritmo sulla lunghezza delle canne d'organo, pubblicato sempre nel 980 "De Mensura Fistularum" comparate ai monocordi pitagorici (chitarre ad una corda).

Dal 2020 l'evento gerbertiano è accolto nelle attività ad extra di ICRANet, il centro di coordinamento di Pescara del network internazionale di Astrofisica Relativistica. Dal 2016 con l'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro ICRANet ha sempre offerto l'incontro tra ricercatori e studenti su temi e argomenti e metodi di lavoro nella moderna ricerca scientifica, con uno sguardo alla storia.

L'Unione Astronomica Internazionale IAU commissione di Storia dell'Astronomia ci concede il patrocinio, insieme all'Istituto Scienza e Fede dell'Ateneo Regina Apostolorum.

Il primo è un organismo internazionale che raccoglie tutti gli astronomi del Mondo, il secondo è il primo organismo pontificio al Mondo sul rapporto Scienza e Fede, eretto canonicamente ad Istituto dopo oltre 20 anni di attività.

L'astronomia nel corso dei secoli dalla meccanica celeste, di cui Gerberto può essere considerato un esponente, si è evoluta verso l'astrofisica, ma anche la meccanica celeste ha aggiornato i suoi metodi con sfere armillari in cui poteva entrare un uomo (quella di Gerberto) fino a meridiane gigantesche a camera oscura nell'aula voltata più alta del Mondo (quella delle Terme di Diocleziano a Roma) fino al satellite astrometrico GAIA in orbita attorno al Sole attorno al punto lagrangiano L1, dove sta anche SDO l'attuale Osservatorio Solare della NASA. Oggi la sfera armillare è informatizzata in vari programmi di effemeridi, e la meridiana è utilizzata con video sincronizzati al centesimo di secondo, poi analizzati con le tecniche di riduzione dati che si adoperano negli osservatori... figlie di quelle che i nostri Predecessori, di venerata memoria, hanno sviluppato.

Non mi resta che invitarvi ad assistere a questo evento, che dopo la diretta resterà fruibile anche offline, sempre al sito

[http://www.icranet.org/index.php?option=com\\_content&task=view&id=1366](http://www.icranet.org/index.php?option=com_content&task=view&id=1366)

Costantino Sigismondi  
Roma, 12 maggio 2021